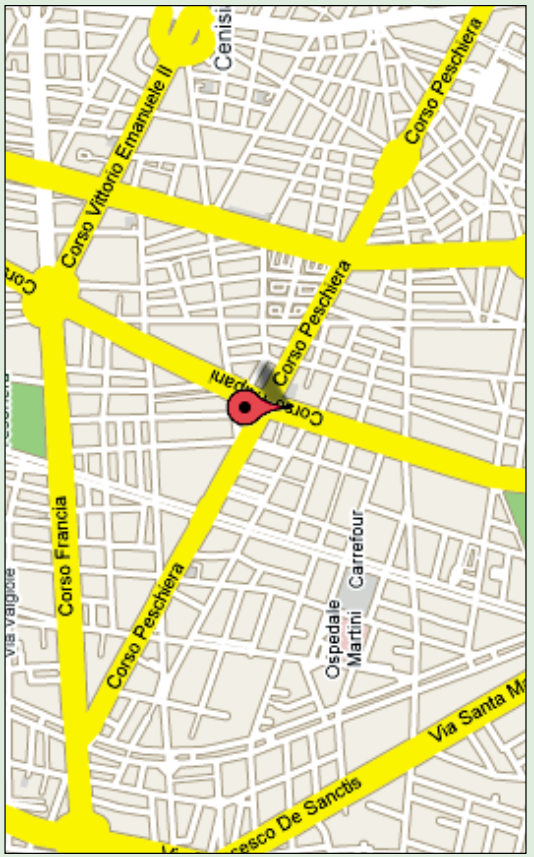
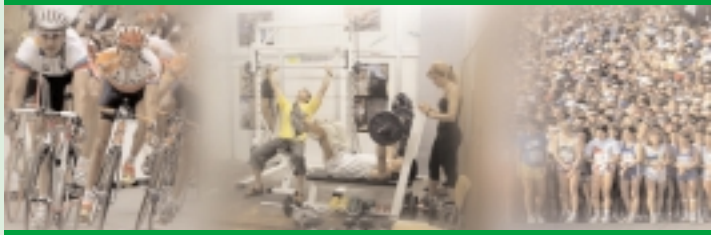
Associazione Gruppo Abele
Fabbica delle "e"
Corso Trapani, 91 - Torino

PER INFORMAZIONI SU
ISCRIZIONI E COSTI:
Anna Regaldo: tel. 011-3841015
e-mail: universtrada@gruppoabele.org



Da anni siamo tutti amaramente consapevoli di come il mondo dello sport sia significativamente intaccato dal fenomeno del "doping".
Questa percezione è certamente vera per quanto riguarda lo sport professionistico, ma ciò che non può passare in secondo piano è un aspetto di pari importanza: la diffusione di "pratiche dopanti" tra coloro che praticano sport a livello amatoriale, compresi i più giovani.
Tale diffusione risulta preoccupante per due ordini di ragioni: se da un lato si pone il problema della tutela della salute di tanti giovani sportivi a rischio, minacciata dal possibile ricorso a sostanze dannose, dall'altro vi è la necessità di salvaguardare quella funzione educativa che l'etica sportiva, pur entro le sue odierne esplicite contraddizioni, dovrebbe soprattutto ai giovani garantire.
La risposta a questo fenomeno non può che essere plurale e sinergica: accanto alla funzione che una normativa chiara e risoluta in questo campo può esercitare, a quella dei controlli il più possibile diffusi e capillari, va collocata quella "educativa". Qualsiasi strategia di contrasto al fenomeno risulterebbe infatti "zoppa" se a mancare fosse un'azione pedagogica finalizzata ad intercettare e ad incidere preventivamente sui fattori di ordine culturale, sociale ed anche psicologici alla base di quei comportamenti.
Un'azione di questo tipo non può che basarsi su alcuni principi:
• la necessità innanzitutto di comprendere, a fondo, i perché dei comportamenti osservati;
• l'inevitabilità di un approccio non giudicante, alle situazioni incontrate;
• l'importanza di una strategia basata sul convergere di più azioni ed intenzioni, cioè messa in atto da soggetti tra loro coalizzati.
Il seminario "*Le condotte "dopanti" tra i giovani sportivi: cosa accade e come intervenire*?" vorrebbe essere un primo passo nella prospettiva del costruire "alleanze" progettuali locali in grado di intervenire con efficacia e ciò ponendosi come obiettivi:
• il produrre elementi di conoscenza e riflessione sul fenomeno,
• il confronto con alcune esperienze di lavoro già mature,
• il tentativo di convergere su alcune priorità di ordine metodologico e politico.



LE CONDOTTE "DOPANTI" TRA I GIOVANI SPORTIVI:

COSA ACCADE E COME INTERVENIRE?

Seminario di formazione
21-22 novembre 2007

Associazione Gruppo Abele
Fabbica delle "e"
Corso Trapani, 91 - Torino

Gruppo Abele
Università della Strada

Programma

PRIMA GIORNATA

9,30/10,00 Accoglienza partecipanti

10,00/10,30 Presentazione del seminario

Prima parte: Il fenomeno

10,30/11,00 Introduzione
Ludovico Grasso, Università della Strada

11,00/12,30 **Il fenomeno del doping, elementi di conoscenza e di riflessione: diffusione, politiche, strategie di contrasto, scenari**
Alessandro Donati, consulente presso l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), consigliere del Ministro della solidarietà sociale

12,30/13,00 Discussione

Pausa pranzo

Seconda parte: Approfondimento

14,00/14,30 Introduzione

14,30/16,00 **Primi a tutti i costi. Comportamenti rischiosi e contrari all'etica sportiva: indagine sui perché**
Graziella Dragoni, Corpomente, Ravenna

16,00/17,00 Discussione

SECONDA GIORNATA

Prima parte: Esperienze

9,30/10,00 Introduzione

10,00/12,00 **Progetti di intervento sul tema del doping, agenzie e territori diversi si confrontano**

intervengono per:

- Progetto "Doping Underground" - Associazione di promozione sociale 'Competere 97':
  Domenico Massano, educatore professionale e coordinatore del progetto,
  Ernesta Audisio, medico specializzato in ematologia
- Progetto "Vinci la Vita" - SPAF ASL 12, Provincia Biella, Consorzio I.R.I.S.:
  dott. *Fabrizio Forzan*, psicologo - psicoterapeuta,
  dott. *Antonio Martinotti*, psicologo - psicoterapeuta,
  Roberta Melon, educatrice
- Progetto "Sdoping" - Regione Veneto, ULSS 16, Provincia Padova:
  dott. *Alessandro Tettamanzi*, psicoterapeuta - psicologo dello sport)
- Progetto "Sport e Doping" - ULSS 21 Legnano (VR), in collaborazione con AICS Veneto:
  dott. *Gian Piero Turchi,* docente associato presso Università di Padova, Psicologia della Salute e Psicologia Clinica

12,00/13,00 Discussione

Pausa pranzo

Seconda parte: Metodo

14,00/14,30 Sintesi della mattinata

14,30/15,00 Relazione: **Il metodo di una prevenzione possibile: linee guida per la progettazione**
Ludovico Grasso, Università della Strada

Terza parte: Politiche

15,00/16,30 Tavola rotonda finale:
Verso una strategia locale di contrasto al doping tra i giovani sportivi
(con rappresentanti dell'associazionismo sportivo, della Medicina dello sport, della Scuola e degli Enti locali)

hanno già aderito:

Dr. *Giuseppe Parodi,* coordinatore del Gruppo per la Medicina dello Sport per la Regione Piemonte, membro dell'Assemblea Consorzio anti-doping in Piemonte;

Dr. *Maurizio Giacchino*, medico chirurgo specializzato in medicina sportiva, Istituto di Medicina dello Sport di Torino;

UISP Comitato regionale piemontese:
Massimo Aghilar, coordinatore progetto "I giovani contro il doping",
Filiberto Rossi presidente UISP regionale.

Sono stati invitati rappresentanti del mondo della scuola e degli Enti Locali

16,30/17,00 Conclusioni, consegna attestati

SCHEDA DI ISCRIZIONE (da inviare compilata via fax al n. 011 3841075)

Nome .....

Cognome.....

Indirizzo .....Città ..... Provincia ..... CAP .....

Mail ..... Cell .....

Data di nascita ...../ ...../ ..... CF .....

Professione ..... Settore di attività .....

Da compilare se l'ente pagante è diverso dalla persona che partecipa al corso:

☐ Associazione ☐ Coop. ☐ Ente .....

Indirizzo sede legale ..... Città ..... Prov. ..... CAP .....

P.IVA o Codice Fiscale .....

Si autorizza alla trattazione dei dati personali ai sensi della legge 196/03: ☐ SI ☐ NO

Data ...../ ...../ ..... Firma .....